

Prof. Dott. Cosimo G. Mazzotta

"Cheratocono: stato dell'arte presente e futuro"

Professore Associato in Malattie dell'apparato Visivo presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Sassari. Nel 1997 ha conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena con 110/110 e Lode. Nel 2001, ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Oftalmologia presso l'Università degli studi di Siena con il massimo punteggio di 70/70. Nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Patologia Oculare Degenerativa, Involutiva e Neoplastica presso l'Università degli Studi di Siena. Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze Oftalmologiche dell'Università di Siena dal 2004 al 2008. Dal 2009 al 2014 è stato Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Siena. Dal 2015, considerato il profilo di alta qualificazione, è stato incaricato come Professore a contratto della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'Università degli Studi di Siena, Professore della Scuola di Ortottica per chirurgia corneale innovativa e Docente a Master di Chirurgia Oculare del Segmento Anteriore. Ha svolto attività chirurgica del Segmento Anteriore presso il Policlinico Santa Maria delle Scotte di Siena, presso l'Unità Operativa Dipartimentale di Oftalmologia dell'Ospedale Alta Val d'Elsa di Poggibonsi (Siena) e dell'Ospedale del Casentino di Bibbiena (Arezzo) afferente alla USL Toscana Sud-Est in qualità di Medico Specialista Convenzionato a tempo indeterminato. Nel 2016 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) all'esercizio del ruolo di Professore Associato in Malattie dell'Apparato Visivo. Responsabile Scientifico e Fondatore del Centro internazionale di terapia conservativa del Cheratocono e delle Ectasie Corneali "*Siena Crosslinking Center*". Nel 2004, dopo la sua fellowship presso l'Università Tecnica Carl Gustav Carus di Dresda, ha introdotto in Italia la "*terapia del Crosslinking*" per il Cheratocono e le Ectasie Corneali Iatrogene in collaborazione con il Prof Aldo Caporossi ed ha effettuato attività di spin-off (trasferimento industriale) facendo realizzare il primo prototipo italiano ed il successivo strumento emettitore UV-A marcato CE per il crosslinking corneale. Nel 2004 è stato Premiato dalla Società Italiana di Oftalmologia per il "Miglior Progetto di Ricerca in Oftalmologia in Italia" per la terapia conservativa del Cheratocono dal titolo "*Siena Eye Cross Project 2004: Prima Esperienza del Crosslinking in Italia*". Autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche, tra articoli peer-reviewed, lavori su riviste, capitoli e libri internazionali, H index 24 ed oltre 3900 citazioni. Pioniere ed opinion leader internazionale del crosslinking corneale, esperto di microscopia confocale laser corneale, ha ideato protocolli chirurgici di crosslinking accelerato *epi-off* ed *epi-on* per il trattamento conservativo del cheratocono tra i quali la nuova iontoforesi o "*Ionto-Plus*" ad alta fluenza e luce pulsata ed il "*nomogramma M*" per il trattamento standardizzato delle cornee ectasiche sottili ricevendo alla ESCRS di Parigi il Premio Scientifico "*Joseph Colin*" per i contributi internazionali nella terapia conservativa del cheratocono. Ha recentemente guidato lo studio internazionale che ha unificato le più importanti scuole del crosslinking: Dresda, Siena e Zurigo, pubblicando lo studio *Siena Eye Cross Study 2* che ha sancito il definitivo passaggio dal protocollo originario di Dresda al moderno Crosslinking Accelerato come nuovo paradigma del crosslinking corneale. Ha partecipato in qualità di relatore, istruttore e moderatore ad oltre 300 congressi in Italia ed all'Estero. È membro del comitato editoriale di prestigiose riviste top ranking in oftalmologia come *Eye and Vision*, *Journal of Ophthalmology*, *BMC Ophthalmology* e revisore delle più importanti riviste internazionali dell'oftalmologia. Ha eseguito migliaia di interventi chirurgici sul segmento anteriore dell'occhio e coordinato numerosi progetti di ricerca.